

Metro C, via allo scavo dei tunnel La talpa punta a San Giovanni

Dato l'avvio da Giardinetti. Dal Comune un appello al Governo: "Sia opera prioritaria"

Lo scavo per la futura metro C è iniziato. La talpa che scaverà le gallerie è stata messa in moto ieri mattina dall'assessore capitolino alla Mobilità, Sergio Marchi. Il cammino della scavatrice - che avanza al ritmo di circa 10 metri al giorno trasformando, dal mattino alla sera, roccia e terra in galleria già quasi pronta per l'uso, binari a parte - è partito da Giardinetti. Da qui, in circa quattro anni (l'apertura della prima tratta Pantano-San Giovanni è prevista per il 2012 mentre quella da San Giovanni a piazzale Clodio lo sarà nel 2015) la talpa avanzerà verso il Centro della città.

Mentre si scava, si pensa anche al resto. Si stanno approntando, infatti, i primi tredici treni completamente automatizzati (che saranno guidati da un computer e non più dai macchinisti) che saranno in servizio sulla futura C. Nonostante le talpe siano già in moto, però, non tutti i nodi economici dell'opera sono stati sciolti. A ricordarlo è stato l'amministratore di Roma Metropolitane, Federico Bortoli, secondo cui mancano ancora 350 milioni di euro, prima "rata" di uno stanziamento di 3 miliardi di euro, promessi dal governo per la tratta San Giovanni-Clodio.

Sul tema, l'assessore Marchi ha rassicurato. "Mi impegnerò ha detto - a sollecitare Palazzo Chigi perché inserisca la linea C tra le opere prioritarie già dal prossimo Dpef (il documento estivo che prelude alla Finanziaria), i tempi saranno rispettati".

